

comune di  
**PRATO**



## **CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO**

### **FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI PER SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO**

Servizio Gare, Provveditorato e Contratti  
U.O.C. Provveditorato Acquisti ed Assicurazioni  
Via dell'Accademia, 42- 59100 PRATO  
Tel. +39 0574/183.5960- +39 0574/183.5943- +39 0574/183.5963  
Fax +39 0574/183.7317  
e-mail: [acquisti@comune.prato.it](mailto:acquisti@comune.prato.it)

## INDICE

PREMESSA.....	4
ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO .....	4
ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO.....	5
ART. 3 – IMPORTO DELL'APPALTO – MODIFICHE ORDINE E QUANTITATIVI .....	5
ART. 4 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	6
ART. 5 - INVARIABILITA' DEL PREZZO .....	6
ART. 6 – STIPULA DEL CONTRATTO E RELATIVE SPESE .....	6
ART. 7 – SPECIFICA APPROVAZIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI APPALTI .	6
ART. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI .....	6
ART. 9 - VERIFICA RISPONDENZA BENI .....	6
ART. 10 - VALIDITA' DELLA GRADUATORIA – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE – MORTE DEL TITOLARE .....	7
ART. 11 - GARANZIA DEFINITIVA .....	7
ART. 12 - POLIZZA ASSICURATIVA .....	8
ART. 13 - GARANZIA PER EVIZIONE .....	8
ART. 14 – RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE .....	8
ART. 15 - DIRETTORE ESECUZIONE DEL CONTRATTO .....	9
ART. 16 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE .....	9
ART. 17 - OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI, ASSISTENZIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IN MATERIA DI COMUNICAZIONE .....	10
ART. 18 – CODICE DI COMPORTAMENTO E NULLITA' DEL CONTRATTO PER MOTIVI ANTICORRUZIONE.....	11
ART. 19 - RILEVAZIONE DIFETTI QUALITATIVI O DIFFORMITA' .....	11
ART. 20 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO.....	12
ART. 21 - CESSIONE E/O FUSIONE DI AZIENDA .....	12
ART. 22 – SUBAPPALTO .....	12
ART. 23 – PENALITA' .....	13
ART. 24 - RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO.....	13
ART. 25 - RISOLUZIONE.....	13
ART. 26 - NUOVO AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA .....	14
ART. 27 – ESECUZIONE IN DANNO .....	14
ART. 28 - ORDINAZIONE E CONSEGNA.....	14
ART. 29 - FATTURAZIONE.....	14

<b>ART. 30 - TEMPI E MODALITA' DI PAGAMENTO.....</b>	<b>15</b>
<b>ART. 31 - FORO COMPETENTE.....</b>	<b>16</b>
<b><i>CLAUSOLE DA APPROVARE SPECIFICATAMENTE.....</i></b>	<b>16</b>
<b><i>ALLEGATO "A" - SPECIFICHE TECNICHE .....</i></b>	<b>17</b>

**PREMESSA**

Nel presente capitolato speciale d'appalto (di seguito Capitolato), le parti verranno denominate per brevità come appresso indicato

Amministrazione comunale: Amministrazione

Aggiudicatario dell'appalto: Appaltatore

**ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO**

L'oggetto dell'appalto è costituito dalla fornitura di arredi scolastici per scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio del Comune di Prato nelle tipologie e nel numero indicativo di cui all'elenco successivo:

<b>ELENCO ARREDI SCOLASTICI PER SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO</b>				
<b>Nr. progr.</b>	<b>Nr. Scheda</b>	<b>Tipologia con misure</b>	<b>Quantità</b>	<b>Prezzo unitario offerto</b>
1	1	banco monoposto regolabile dimensioni del piano cm. 70x50 con sottopiano in griglia (corrispondente ai CAM)	810	
2	2	sedia alunno regolabile (corrispondente ai CAM)	810	
3	3	banco piccolo per I - II -III elementare (70X50X70H cm) con sottopiano in griglia	330	
4	3	banco medio per III IV V elementare (70X50X76H cm) con sottopiano in griglia	900	
5	3	banco grande III media (70x50x82h) con sottopiano in griglia	800	
6	3	tavolo pluriuso (refettorio per adulti) cm. 140x70x76h)	150	
7	4	sedia piccola per I II III elementare (misure 35x35x42h )	330	
8	4	sedia media per III IV V elementare e I media (misure 40x40x46h )	1250	
9	4	sedia grande per III media (misure 40x40x50h cm. )	800	
10	4	sedia cattedra con braccioli cm. 40x40x46x78 h cm.	70	
11	5	cattedra 2 cassetti e tre pannellature (cm,. 140x70x76cm) piano colore avorio struttura blu	60	
12	6	lavagna a muro quadrettata cm. 120x90	40	
13	6	lavagna a muro quadrettata cm. 240x90	15	
14	7	armadio in multistrato 2 ante in legno con serratura cm. 100x40x150h (corrispondente ai CAM)	130	
15	7	armadio in multistrato 2 ante in legno con serratura 100x42x100h (corrispondente ai CAM)	40	
16	8	mobile cassetiera con 20 caselle per registri insegnanti	5	
17	9	armadio a giorno con ripiani 100x45x150	15	
18	10	portombrelli a 6 posti	10	

Tutti gli arredi dovranno essere garantiti da difetti di fabbrica per almeno **tre anni** decorrenti dalla data di consegna e rispettare i requisiti tecnici riportati nell'Allegato sub lettera "A" - Specifiche tecniche – parte integrante del presente Capitolato Speciale di Appalto.

In caso di indisponibilità o irreperibilità sul mercato di prodotti corrispondenti alle caratteristiche tecniche per causa di forza maggiore (ad esempio superamento o prescrizione degli standard europei per intervenute modifiche normative o simili), al fine di non pregiudicare il regolare svolgimento della fornitura, l'Amministrazione potrà concordare una fornitura alternativa, comunque rispondente alla normativa al momento in vigore.

Le quantità riportate nella tabella che precede sono puramente indicative e potranno essere variate in base alle esigenze dell'Amministrazione.

#### Caratteristiche tecniche dell'imballaggio

Tutti gli articoli dovranno essere imballati con materiali o modalità tali da assicurare la perfetta integrità nel trasporto fino a destinazione.

I requisiti tecnico/ambientali dell'imballaggio dovranno corrispondere alle caratteristiche di cui al punto 5.2.7 dell'allegato 2 (Criteri ambientali minimi per l'acquisto di arredi) del D.M. 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

#### Criteri ambientali minimi

In sede di offerta l'Appaltatore ha dichiarato e successivamente fornito prova di quanto dichiarato che i seguenti beni rispettano totalmente i Criteri Ambientali Minimi di cui al ricordato allegato 2 del D.M. 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

- banco monoposto regolabile dimensioni del piano cm. 70x50 con sottopiano in griglia rif. Scheda n° 1 specifiche tecniche
- sedia alunno regolabile rif. Scheda n° 2 specifiche tecniche
- armadio in multistrato 2 ante in legno con serratura cm. 100x40x150h rif. Scheda n° 7 specifiche tecniche
- armadio in multistrato 2 ante in legno con serratura 100x42x100h rif. Scheda n° 7 specifiche tecniche

### **ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO**

Il presente appalto ha durata decorrenza presuntivamente dal 01.08.2016, e comunque dalla data del provvedimento di aggiudicazione, e scadenza al 31/12/2018 con possibilità di proroga di ulteriori sei mesi, su richiesta dell'Amministrazione, alle stesse condizioni del presente Capitolato, qualora ciò sia necessario nelle more dell'indizione di una nuova procedura di gara e comunque al momento dell'esaurimento dell'importo massimo stabilito come definito al successivo art. 3.

### **ART. 3 – IMPORTO DELL'APPALTO – MODIFICHE ORDINE E QUANTITATIVI**

#### **3.1 Importo dell'appalto**

L'importo complessivo della fornitura ammonta ad **€ 197.016,39** (centonovantasettemilasedici/39), IVA esclusa.

L'importo derivante dal ribasso d'asta applicato, verrà utilizzato per l'acquisto di ulteriori arredi rientranti nelle tipologie previste nel presente appalto.

#### **3.2 Prezzi**

Ai fini del raggiungimento del predetto importo verranno applicati i prezzi unitari offerti dall'Appaltatore alle quantità richieste ed acquistate di volta in volta dall'Amministrazione, in costanza di rapporto contrattuale, secondo il proprio fabbisogno.

I corrispettivi dovuti sono quelli indicati nell'offerta economica e saranno determinati a proprio rischio dall'Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime.

Ai fini dell'esecuzione del contratto, i prezzi offerti costituiscono i prezzi contrattuali.

Il corrispettivo complessivo ed i prezzi unitari offerti si intendono comprensivi di ogni onere di imballaggio, facchinaggio, trasporto, carico, scarico a destinazione, montaggio ed installazione, se necessario al piano, nonché di qualsiasi altro onere o spesa relativa alla fornitura.

### **3.3 Modifiche quantitativi e tipologie di arredi**

L'Amministrazione si riserva di variare la composizione quantitativa della fornitura rispetto a quella indicata nell'elenco degli arredi posti a base di gara, secondo le effettive necessità.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di ordinare anche prodotti diversi da quelli previsti nell'elenco, qualora ciò si dovesse rendere necessario per provvedere ad esigenze diverse dell'Amministrazione stessa e delle Direzioni Didattiche. In questo caso si procederà a inviare richiesta di offerta e nel caso in cui la quotazione dei beni richiesti sia ritenuta congrua e rispondente ai costi di mercato, lo stesso prodotto entrerà a far parte dell'elenco arredi del presente Capitolato Speciale di Appalto seguendone le stesse condizioni sino a scadenza del contratto.

### **ART. 4 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

L'appalto in questione sarà aggiudicato con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

### **ART. 5 – INVARIABILITA' DEL PREZZO**

Le parti rinunciano a qualsiasi revisione delle condizioni di contratto. I prezzi rimarranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto salvo casi particolari previsti dalla normativa vigente.

### **ART. 6 - STIPULA DEL CONTRATTO E RELATIVE SPESE**

L'efficacia del presente Capitolato è subordinata alla produzione dell'integrale documentazione richiesta per la stipula del contratto di cui costituirà allegato integrante. Il contratto, che verrà stipulato mediante scrittura privata e sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente la registrazione medesima, sarà sottoscritto dalle parti in modalità elettronica come previsto dall'art. 32 comma 14 del D.lgs. 50/2016.

Detto contratto è assoggettato all'imposta di bollo, pari a € 16,00 ogni 4 facciate uso bollo oppure ogni 100 righe, che dovrà essere corrisposta dal contraente aggiudicatario.

### **ART. 7 - SPECIFICA APPROVAZIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI APPALTI**

L'Amministrazione è impegnata nella lotta alla corruzione in ogni sua manifestazione. In particolare, allo scopo di evitare le occasioni di pratiche illecite e di distorsioni nelle gare di appalto per forniture, lavori e servizi, i concorrenti sono tenuti a prendere visione sul sito internet del Comune di Prato all'indirizzo: <http://www.comune.prato.it/economia/codice> del Codice deontologico degli appalti, approvato con delibera della Giunta comunale del 4.10.2005 n. 726.

### **ART. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dei concorrenti nonché quelli legati alla stipulazione del contratto, saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e dell'eventuale stipulazione del contratto secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Prato.

### **ART. 9 – VERIFICA RISPONDENZA BENI**

Prima di procedere all'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione richiederà all'Appaltatore provvisorio i cataloghi, le schede tecniche, descrittive e le certificazioni, anche ambientali oltre a quelle di sicurezza, relative ai beni offerti in gara.

L'Amministrazione si riserva inoltre di richiedere la campionatura dei prodotti di seguito evidenziati:

- Banco monoposto regolabile dimensioni del piano cm. 70x50 con sottopiano in griglia rif. Scheda n° 1 specifiche tecniche
- Sedia alunno regolabile rif. Scheda n° 2 specifiche tecniche
- Banco medio per III IV V elementare e I° media (70X50X76H cm) con sottopiano in griglia - rif. Scheda n° 3 specifiche tecniche

- Sedia media III, IV e V elementare e I° media (misure 40x40x46h cm) – rif. Scheda n° 4 specifiche tecniche
- Cattedra 2 cassetti e tre pannellature (cm. 140x70x76cm.) - rif. Scheda n° 5 specifiche tecniche
- Armadio in multistrato 2 ante in legno con serratura (100x40x150 h cm) - rif. Scheda n° 7 specifiche tecniche

I prodotti dovranno essere tassativamente ed inderogabilmente quelli cui si riferiscono le certificazioni rilevabili dalle citate specifiche tecniche corredate dalle relative certificazioni tecniche, pena la revoca dell'aggiudicazione provvisoria.

In caso di riscontrata difformità sostanziale peggiorativa, rispetto alle prescrizioni delle Specifiche Tecniche, l'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'aggiudicazione e trattare con la ditta seconda classificata. I prodotti costituiranno referenze per l'intera fornitura.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di richiedere ulteriori campioni non ricompresi nel suddetto elenco. Le modalità di fornitura della campionatura saranno comunicate in concomitanza con la comunicazione di aggiudicazione provvisoria.

#### **ART. 10 - VALIDITA' DELLA GRADUATORIA – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE – MORTE DEL TITOLARE**

In caso di fallimento e di atti di sequestro e pignoramento a carico della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione provvederà inderogabilmente alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 25.

L'Amministrazione Comunale si riserva in caso di revoca dell'aggiudicazione, di fallimento dell'Appaltatore o di risoluzione del contratto per cause imputabili all'Appaltatore stesso, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento della fornitura. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che avrà formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di gara dal soggetto progressivamente interpellato.

L'Appaltatore si obbliga per sé, per i suoi eredi ed aventi causa.

In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà facoltà dell'Amministrazione scegliere, nei confronti degli eredi ed aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.

Per quanto concerne i raggruppamenti temporanei di imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una delle imprese mandanti o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, si applica la disciplina dell'art. 17 commi 17 e 18 del D.Lgs. 50/2016.

#### **ART. 11 – GARANZIA DEFINITIVA**

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 l'Appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse. L'Amministrazione può richiedere all'Appaltatore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, per la garanzia provvisoria.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo in tema di garanzia definitiva si rimanda al già richiamato art. 103 del D.Lgs. 50/2016

**ART. 12 - POLIZZA ASSICURATIVA**

L'Amministrazione comunale è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale dipendente della ditta aggiudicataria durante l'esecuzione della fornitura, convenendosi al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo della fornitura.

L'Appaltatore è altresì pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, a cose e/o persone.

Ogni danno subito dalle persone incaricate del trasporto e della consegna, dai mezzi di trasporto, dalla merce trasportata, da terzi eventuali, è ad esclusivo carico del fornitore che è completamente responsabile anche del rispetto di qualsiasi disposizione di legge.

A tale riguardo l'Appaltatore dovrà essere provvisto di polizza RCT che preveda:

- danni a cose altrui derivanti da incendio, esplosione o scoppio di cose dall'Assicurato o da lui detenute;
- danni ai locali e alle cose che si trovano nell'ambito di esecuzione dei servizi e/o lavori;
- danni da interruzione di esercizio;
- responsabilità civile derivante all'Assicurato dall'effettuazione di operazioni di prelievo, consegna e rifornimento merce;
- responsabilità civile personale, la copertura deve comprendere la responsabilità civile personale di tutte le persone fisiche di cui l'aggiudicatario si avvarrà per i danni a terzi e a cose di terzi verificatisi durante lo svolgimento delle attività, mansioni svolte;
- massimale annuo non inferiore a € 3.000.000,00.

L'Amministrazione comunale deve essere considerata terzo; le eventuali franchigie e/o scoperti previsti dal contratto non potranno in nessun caso essere opposti ai danneggiati né all'Ente.

L'Amministrazione comunale dovrà essere sempre tenuta indenne per eventuali danni imputabili all'Appaltatore e non coperti dalla polizza assicurativa.

La suddetta polizza deve essere integrata da una sezione relativa alla RCT Prodotti nella quale sia specificato che La Società si obbliga tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni involontariamente cagionati a terzi dal difetto dei prodotti descritti in polizza, fabbricati, venduti o distribuiti dall'Assicurato stesso per morte, lesioni personali, distruzione o deterioramento di cose diverse dal prodotto difettoso, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi dopo la consegna a terzi dei prodotti stessi.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, la ditta appaltatrice potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RCT, già attivata, avente le caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre una appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche la fornitura svolta per conto dell'Amministrazione.

**ART. 13 - GARANZIA PER EVIZIONE**

La ditta appaltatrice è tenuta alla garanzia per vizi, prevista dall'art. 1490 e seguenti del c.c. L'accettazione delle forniture da parte dell'Amministrazione appaltante non solleva il fornitore dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni ed ai vizi apparenti od occulti della fornitura, seppure non rilevati all'atto della consegna, ma accertati in seguito. In tali casi, l'Amministrazione appaltante ha facoltà di applicare le penali previste dal successivo articolo 23, fatta salva la rifusione del danno .

**ART. 14 - RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE**

L'impresa aggiudicataria dovrà indicare, entro il termine comunicato dall'Amministrazione, con la lettera di aggiudicazione, la persona fisica designata come Responsabile rappresentante dell'Impresa, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quanto



attiene allo svolgimento della fornitura oggetto del presente appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del personale designato, l'impresa dovrà comunicare preventivamente all'U.O.C. Provveditorato Acquisti ed Assicurazioni la persona delegata a sostituirlo, onde scongiurare disservizi.

#### **ART. 15 – DIRETTORE ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il Direttore dell'esecuzione del contratto è individuato nella persona del Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti del Comune di Prato o dipendente dallo stesso delegato.

#### **ART. 16 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**

a. Una volta comunicata l'aggiudicazione provvisoria della fornitura l'Appaltatore dovrà presentare le schede tecnico-descrittive di tutti i prodotti richiesti oltre a quelle già presentate in occasione della presentazione dei beni di cui al precedente art. 9, nonché l'eventuale fornitura della campionatura.

b. Durante il periodo di garanzia il fornitore dovrà assicurare il pronto intervento da parte di incaricati per opere riparative e/o manutentive direttamente presso la sede di ubicazione degli arredi sempre che le anomalie degli stessi non siano addebitabili al loro errato uso.

c. L'Appaltatore dovrà evadere gli ordinativi che potranno essere formulati anche in forma frazionata.

d. L'Appaltatore dovrà garantire una assistenza post-vendita almeno 5 giorni la settimana in orario di lavoro e fornire pezzi di ricambio per ulteriori 12 mesi rispetto alla durata della garanzia stabilita al precedente art. 1.

e. L'Appaltatore dovrà eseguire esclusivamente le forniture richieste con ordine scritto dall'U.O.C. Provveditorato Acquisti ed Assicurazioni.

f. L'U.O.C. Provveditorato Acquisti ed Assicurazioni non provvederà in nessun caso alla liquidazione delle fatture che non siano conformi agli ordini emessi dal predetto ufficio.

g. Nel caso in cui la fornitura avvenga oltre il termine massimo previsto al successivo art. 28, l'Ente ha facoltà di svincolarsi dagli obblighi con la ditta aggiudicataria e, conseguentemente, provvederà a trattare con la ditta seconda classificata, fatta salva ogni possibilità di rivalsa, sia legale che sull'importo della garanzia definitiva, per i danni subiti.

h. Nel caso in cui la fornitura fosse impedita da cause di forza maggiore, l'Appaltatore si impegna a segnalare e-mail [provveditorato@comune.prato.it](mailto:provveditorato@comune.prato.it) tale situazione al Comune di Prato – U.O.C. Provveditorato Acquisti ed Assicurazioni entro le ore 24.00 dello stesso giorno in cui si sono verificate tali cause.

i. L'Appaltatore è tenuto a fornire all'Amministrazione gli arredi espressamente richiesti in conformità alle schede tecniche indicate in sede di selezione ed agli eventuali campioni depositati, nonché alle norme che dovessero essere successivamente emanate, ivi comprese eventuali normative che dovessero sostanzialmente ed imprescindibilmente modificare gli articoli oggetto della fornitura.

j. Relativamente alla fornitura di lavagne a muro l'Appaltatore, su richiesta dell'Amministrazione, è tenuto anche al fissaggio delle stesse, da effettuare in modo da garantire un solido e duraturo ancoraggio.

k. L'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare alla U.O.C. Provveditorato, Acquisti ed Assicurazioni, entro sette giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, il conto corrente bancario/postale dedicato alla commessa pubblica ai fini della tracciabilità dei pagamenti in osservanza alla legge n. 136/2010 e s.m. e i..

l. L'Appaltatore dovrà garantire il servizio di trasporto e montaggio al piano in modo da non creare disturbo allo svolgimento dell'attività didattica. A tal fine, almeno tre giorni lavorativi prima della consegna, il medesimo dovrà avvisare la scuola e concordare con il Dirigente scolastico, o suo incaricato, il giorno e l'orario di consegna e l'eventuale montaggio degli arredi forniti. L'avviso della consegna dovrà essere effettuato a mezzo fax o per e-mail utilizzando la scheda inserita a pagina 5 del DUVRI (allegato sub. 5) parte integrante del presente Capitolato Speciale di Appalto ed inviato per conoscenza anche all'U.O.C. Provveditorato Acquisti ed Assicurazioni.

m. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore. Quest'ultimo non potrà avanzare ulteriore pretesa di compensi nei confronti dell'Amministrazione.

n. Tutti i beni forniti dall'Appaltatore dovranno essere dotati di elemento identificativo riconducibile alla fornitura (ad esempio targhetta metallica, stampigliatura o timbratura indelebile oppure altro mezzo idoneo non removibile e non cancellabile a scelta della ditta). Tale elemento identificativo dovrà essere collocato in posizione facilmente accessibile e comodo alla lettura ma in modo da non danneggiare assolutamente l'estetica del bene.

## **ART. 17 - OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI, ASSISTENZIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IN MATERIA DI COMUNICAZIONE**

### **17.1 Obblighi retributivi, previdenziali, assistenziali e fiscali**

L'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali e assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore è obbligato altresì ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nella fornitura oggetto del contratto, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ed ogni altro adempimento in ordine al rapporto di lavoro secondo le leggi ed i contratti di categoria in vigore.

### **17.2 Sicurezza nell'esecuzione dell'appalto**

E' onere dell'Appaltatore tenere conto, in sede di predisposizione dell'offerta, dei costi relativi alla sicurezza, nonché adottare, nelle proprie sedi aziendali, tutte le misure previste dalla normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro. Si precisa che i costi sopra menzionati sono quelli derivanti dai rischi propri dell'attività d'impresa.

Nel presente appalto sussiste, altresì, l'esistenza di "interferenza", da intendersi come circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Trattasi quindi, nella fattispecie, di attività per la quale è prevista l'esecuzione all'interno dell'Amministrazione comunale, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici.

L'Amministrazione, quindi, ha proceduto alla redazione del DUVRI (**allegato sub. 5**), costituente parte integrante e sostanziale al presente Capitolato Speciale di Appalto, al quale si rimanda per gli ulteriori adempimenti in materia di sicurezza.

Nell'ipotesi che in fase di consegna della fornitura ovvero in costanza di contratto si evidenzino circostanze che richiedano modifiche e/o integrazioni al DUVRI, si procederà alla redazione di un nuovo verbale di sopralluogo e dichiarazione di cooperazione e coordinamento, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i., da sottoscrivere da parte dei soggetti competenti per le rispettive parti contraenti.

### **17.3 Personale adibito alla fornitura**

L'Appaltatore deve garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste, e risultanti dal documento di valutazione dei rischi.

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)**

Nel caso in cui la valutazione del rischio dell'impresa aggiudicataria preveda l'utilizzo di DPI per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, gli operatori ne devono essere dotati in conformità al già richiamato D.Lgs. 81/2008.

### **17.4 Obblighi di comunicazione**

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di comunicare all'U.O.C. Provveditorato Acquisti ed Assicurazioni ogni variazione della propria ragione sociale o trasformazione della medesima, nonché ogni

mutamento inerente l'amministrazione e/o rappresentanza della stessa, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di risolvere in tale ipotesi il contratto.

Qualora il rispetto dei termini stabiliti per la consegna non sia possibile, per documentate cause di forza maggiore o per cause eccezionali comunque non imputabili all'Appaltatore, quest'ultimo dovrà sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione all'U.O.C. Provveditorato Acquisti ed Assicurazioni mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dare corso alla fornitura di cui all'ordinazione effettuata e per le valutazioni del caso e le conseguenti decisioni, anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità.

L'Amministrazione attraverso i competenti servizi, compiute le valutazioni di competenza, comunica all'Appaltatore le sue insindacabili decisioni, anche in merito all'applicazione delle penalità di cui al successivo art. 23.

#### **ART. 18 CODICE DI COMPORTAMENTO E NULLITA' DEL CONTRATTO PER MOTIVI ANTICORRUZIONE**

L'Appaltatore dichiara di volersi attenere e di impegnarsi a far applicare ai propri dipendenti gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/16.4.2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" in particolare per ciò che attiene alle norme relative all'accettazione di regali, compensi o altre utilità, agli obblighi di astensione dal prendere decisioni o svolgere attività in situazione di conflitto anche potenziali di interessi personali, del coniuge, dei conviventi dei parenti affini entro il secondo grado.

Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura anche non patrimoniali compresi quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche o sindacali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1338 del codice civile si riporta l'art. 53, comma 16-ter. D.Lgs. 165/2001 (così come modificato dalla L. 190/2012), che prevede il cd "pantouflange – revolving doors" : I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti

#### **ART. 19 - RILEVAZIONE DIFETTI QUALITATIVI O DIFFORMITA'**

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di rifiutare e di chiedere, con comunicazione scritta inviata con raccomandata A/R o mediante pec, la sostituzione degli arredi che, a seguito di verifica, dovessero risultare difettosi o in qualsiasi modo non rispondenti alle caratteristiche tecniche e di confezione previste dal presente Capitolato Speciale di Appalto o non conformi alle schede tecnico descrittive prodotte.

La Appaltatore avrà l'obbligo di ritirarli e sostituirli a proprie cure e spese. Decorsi infruttuosamente 5 giorni naturali consecutivi dalla data della comunicazione scritta, l'Amministrazione potrà acquistare analoga merce presso terzi ed addebitare alla controparte l'eventuale maggior costo.

Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decidesse di non acquistare presso terzi, si riserva di considerare la consegna di materiale difettoso al pari di mancata consegna e di applicare per ogni giorno di ritardo della sostituzione della merce, le penalità stabilite dal successivo art. 23 in materia di ritardi nella consegna, tenuto conto che i giorni di ritardo si calcoleranno dal giorno di consegna della merce non conforme e fino al giorno di riconsegna della merce conforme.

Qualora, invece, l'Amministrazione ritenesse di accettare, anche parzialmente, i predetti articoli difformi, il loro prezzo sarà diminuito in proporzione al minor valore commerciale, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

**ART. 20 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO**

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione salvo quanto previsto all'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

E' altresì vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione della fornitura senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione, pena l'incameramento della cauzione, l'immediata rescissione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti.

In caso di inadempimento, fermo restando il risarcimento del danno, prioritariamente mediante l'incameramento della cauzione, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il rapporto contrattuale.

**ART. 21 - CESSIONE E/O FUSIONE DI AZIENDA**

In caso di cessione di azienda, trasformazione, fusione o scissione si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

**ART. 22 – SUBAPPALTO**

E' ammesso il subappalto, secondo le modalità e nei termini stabiliti nell'art. 105 del D.lgs. 50/2016. L'importo complessivo del subappalto, ove concesso dall'Amministrazione, non potrà comunque superare il 30% dell'importo totale del contratto di appalto.

Il subappalto sarà concesso dall'Amministrazione, previa verifica del possesso in capo al/i subappaltatore/i delle certificazioni e dei requisiti di legge. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione di quanto subappaltato salvo i casi contemplati esplicitamente dal richiamato art. 105.

Nel caso in cui l'Amministrazione autorizzi il subappalto, l'Affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'Affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.lgs. 50/2016 in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 dello stesso D.lgs. 50/2016. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa ed eventualmente grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

L'Affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

In ogni caso l'Amministrazione comunale pagherà i corrispettivi per la fornitura all'impresa aggiudicataria, restando escluso ogni rapporto economico diretto con l'impresa subappaltatrice.

La stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore, al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite esclusivamente nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

**ART. 23 - PENALITA'**

Qualora la consegna degli articoli ordinati sia effettuata in ritardo rispetto al termine indicato al successivo art. 28, l'Amministrazione ha facoltà di applicare una penale all'impresa pari a €100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo, salvo il risarcimento del maggior danno.

In tal caso l'Amministrazione contesterà con comunicazione tramite pec l'inadempimento accertato o l'anomalia riscontrata.

La richiesta e/o il pagamento della penale non esonera in alcun caso dall'adempimento dell'obbligazione per la quale l'Appaltatore si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Trascorso il termine di 20 giorni decorrenti dalla data della mancata consegna senza che la stessa abbia avuto luogo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare la clausola di esecuzione in danno, di cui al successivo art. 27, con addebito degli eventuali maggiori costi e l'applicazione del maggior danno.

In ogni caso qualora si verificano inadempienze di qualunque genere nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione oltre alla facoltà di risolvere immediatamente il contratto come meglio specificato all'art. 25 si riserva il diritto di determinare, sempre a suo insindacabile giudizio, l'entità dei danni sofferti e di rivalersi incamerando il deposito cauzionale e ove ciò non fosse sufficiente, di ottenere la differenza, eventualmente scoperta, a titolo di completo risarcimento dei danni subiti.

**ART. 24 – RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO**

In caso in cui l'Appaltatore receda anticipatamente dal contratto prima della scadenza prevista, l'Amministrazione comunale oltre all'escussione della garanzia definitiva chiederà il risarcimento dei danni con addebito della maggiore spesa derivante dall'assegnazione della fornitura secondo le modalità indicate al successivo art. 25.

**ART. 25 - RISOLUZIONE**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, ed all'esecuzione in danno, ai sensi del successivo art. 27, a spese dell'Appaltatore in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte dallo stesso con la partecipazione alla gara.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, a tutto rischio e danno dell'Appaltatore, nei seguenti casi:

- a. mancato reintegro del deposito cauzionale entro i termini stabiliti;
- b. frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- c. mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del proprio personale dipendente e di quello dei subappaltatori;
- d. in caso di fallimento dell'impresa;
- e. in caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a quattro nell'anno solare;
- f. in caso di sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni della fornitura o del servizio;
- g. in caso di cessione totale o parziale del contratto salvo quanto previsto al precedente art. 20;
- h. perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi che consentono il regolare svolgimento del contratto;
- i. mancato rispetto degli obblighi previsti per i pagamenti inerenti l'esecuzione del presente appalto di cui alla Legge 136/2010 (art. 3 comma 8 e s.m.i);
- j. mancato adeguamento ai parametri economici della Convenzione Consip, emanata successivamente alla sottoscrizione del presente contratto, in caso i medesimi risultino più convenienti per l'Ente;
- k. qualora dovesse verificarsi un ritardo, anche una sola volta, nelle consegne superiore a 20 (dieci) giorni solari, rispetto ai termini stabiliti;
- l. qualora vengano consegnati arredi diversi da quanto pattuito;
- m. negli altri casi espressamente previsti nel presente Capitolato Speciale di Appalto e negli altri casi previsti dalla normativa.

In caso di risoluzione del contratto l'Amministrazione sarà tenuta a corrispondere soltanto il prezzo contrattuale della fornitura effettivamente eseguita fino al giorno della risoluzione, nonché gli eventuali danni conseguenti all'inadempimento stesso. L'Appaltatore rinuncia ad ogni richiesta di danni indiretti e conseguenti al mancato guadagno.

In ogni caso resta salvo e impregiudicato il diritto dell'Amministrazione comunale ad applicare le penalità previste dal precedente art. 23 e ad essere risarcita dei danni conseguenti.

#### **ART. 26 - NUOVO AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA**

A seguito della risoluzione del contratto o di recesso dell'Appaltatore, sorgerà il diritto per l'Amministrazione di affidare al soggetto risultato secondo nella graduatoria delle offerte la prestazione della fornitura, in danno all'aggiudicatario al quale farà carico il risarcimento dei maggiori costi sostenuti dal Comune di Prato. All'Appaltatore sarà corrisposto il prezzo contrattuale della sola fornitura effettuata fino al giorno della disposta risoluzione.

#### **ART. 27 - ESECUZIONE IN DANNO**

Qualora l'Appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta – senza alcuna formalità – l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dell'Appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

L'affidamento a terzi viene notificato all'impresa inadempiente a mezzo lettera raccomandata o pec, con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione della fornitura affidata e del relativo importo.

Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Amministrazione avrà facoltà di rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'Appaltatore ovvero, in mancanza, sulla garanzia definitiva che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrata.

#### **ART. 28 – ORDINAZIONE E CONSEGNA**

Gli esatti quantitativi degli arredi da fornire risulteranno da appositi ordini scritti emessi dall'U.O.C. Provveditorato Acquisti ed Assicurazioni ed inviati all'Appaltatore tramite fax o mail con valore legale di ricevuta. Gli ordinativi riporteranno l'indicazione delle destinazioni, dei quantitativi, delle tipologie di arredi da fornire, delle località di consegna e del referente per la consegna.

La merce dovrà essere consegnata entro 15 giorni naturali e consecutivi presso il luogo indicato di volta in volta nell'ordinativo di fornitura, anche nel caso in cui la fornitura comprenda pochi articoli. L'Amministrazione si impegna a indicare il nome di un referente per ogni sede nella quale la merce deve essere consegnata. Eventuali termini diversi potranno esser concordati con l'Amministrazione, a discrezione di quest'ultima e indicati nell'ordinativo di fornitura.

#### **ART. 29 - FATTURAZIONE**

Ai sensi dell'art. 1 commi 209-214 della L. 244/2007 (legge finanziaria 2007) le fatture dovranno essere in formato elettronico e dovranno essere formulate ed inviate come da specifiche tecniche reperibili sul sito dedicato esclusivamente alla fatturazione elettronica verso le Pubbliche Amministrazioni [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it) e sulla seguente pagina web del sito istituzionale del Comune di Prato [www.comune.prato.it/servizicomunali/ragioneria/fattura-elettronica](http://www.comune.prato.it/servizicomunali/ragioneria/fattura-elettronica).

Si ricorda che le fatture in forma cartacea non possono essere accettate dalla Pubblica Amministrazione, né è possibile procedere al relativo pagamento in quanto emesse in violazione di legge. La trasmissione delle fatture avviene attraverso il Sistema di Interscambio (SdI).

La fattura dovrà essere intestata al Comune di Prato – U.O.C. Provveditorato Acquisti ed Assicurazioni. L'ufficio ordinante procederà quindi alla relativa liquidazione entro i termini e le condizioni previste dal successivo art. 30 (la decorrenza dei termini si intende riferita al ricevimento della suddetta fattura comprovata da apposito timbro a calendario)

Tutti i dati utili per l'emissione delle fatture elettroniche da parte del fornitore sono i seguenti:

- Denominazione Ente: **COMUNE DI PRATO**
- Codice Univoco Ufficio: **UFQE3T**
- Nome dell'ufficio: **Uff\_eFatturaPA**
- Codice Fiscale del servizio di Fatturazione elettronica: **84006890481**
- Partita Iva: **00337360978**
- Regione dell'ufficio: **Toscana**
- Provincia dell'ufficio: **PO**
- Comune dell'ufficio: **Prato**
- Indirizzo dell'ufficio: **Piazza del Comune, 2**
- Cap dell'ufficio: **59100**

Al fine di rendere più facilmente processabile ciascuna fattura si raccomanda inoltre di riportare nei documenti contabili anche i seguenti dati:

- Codice **CIG 6730193AF3**
- Codice **CUP 0000000000000000**
- Estremi della determinazione dirigenziale con la quale è stata commissionata la prestazione (da inserire nel campo "riferimento amministrazione");
- Estremi dell'impegno di spesa e del capitolo di bilancio (da inserire nel campo "riferimento amministrazione");
- Estremi del buono d'ordine (da inserire nel campo "ordine").

### **ART. 30 - TEMPI E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Il pagamento di ogni singola fattura avverrà entro 60 giorni dal ricevimento della medesima, previa verifica della regolarità della prestazione eseguita e della regolarità contributiva dell'Appaltatore (art. 17, L.R. 13/2008). Successivamente l'atto di liquidazione sarà inoltrato al Servizio Ragioneria dell'Amministrazione che provvederà alla emissione del mandato di pagamento.

In sede di liquidazione del fatturato verranno recuperate le spese per l'applicazioni delle eventuali penali per ritardata consegna.

L'Appaltatore in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i , si impegna a destinare il conto corrente, comunicato in sede di aggiudicazione, alle effettuazioni di tutti i movimenti finanziari connessi con il presente appalto esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario/postale o con altro strumento di pagamento idoneo alla piena tracciabilità delle operazioni, ferme restando le eccezioni cui al citato art. 3 comma 3.

Qualora le transazioni finanziarie relative al presente appalto siano eseguite senza avvalersi del suddetto conto corrente e/o con altri strumenti di incasso o pagamento non idonei ad acquisire la piena tracciabilità delle operazioni, si procederà alla automatica risoluzione del presente contratto.

L'Appaltatore e l'Amministrazione comunale si conformano alla disciplina del citato art. 3 della Legge 136/2010.

La prestazione di cui al presente appalto viene effettuata nell'esercizio d'impresa e pertanto è soggetta all'imposta sul valore aggiunto.

Secondo quanto previsto dall'art. 17 bis del DPR 633/1972 introdotto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) l'imposta sarà versata dalla Pubblica Amministrazione direttamente all'Erario (sistema di assolvimento denominato "split payment) e al fornitore sarà corrisposta la sola quota imponibile. La fattura dovrà comunque essere emessa con l'indicazione dell'importo dell'Iva.

**ART. 31 - FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Capitolato Speciale di Appalto è competente esclusivamente il Foro di Prato. E' escluso il ricorso all'arbitrato di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Per l'Amministrazione Comunale  
Il Dirigente del Servizio Gare Provveditorato e Contratti  
(Dott. Luca Poli)

Per la Società \_\_\_\_\_  
Il Legale rappresentante  
(Sig. \_\_\_\_\_)

-----

-----

**CLAUSOLE DA APPROVARE SPECIFICATAMENTE**

Ai sensi dell'art. 1341 c.c., l'impresa dichiara di aver preso conoscenza e di approvare esplicitamente le clausole di seguito indicate:

- art. 5 – Invariabilità del prezzo
- art. 20 – Divieto di cessione del contratto e del credito
- art. 23 – Penalità
- art. 27 – Esecuzione in danno
- art. 30 – Tempi e modalità di pagamento

Per la Società \_\_\_\_\_  
Il Legale rappresentante  
( Sig. \_\_\_\_\_ )

-----

**Allegati:**

- Allegato A - Specifiche tecniche



## **ALLEGATO "A" - SPECIFICHE TECNICHE**

### **AL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER LA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI PER SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO**

#### **Caratteristiche generali degli arredi oggetto della fornitura.**

Gli arredi scolastici dovranno essere realizzati con materiali di prima qualità ed a perfetta regola d'arte e dovranno aver raggiunto almeno il livello 4 delle norme UNI di seguito richiamate, ove applicabili. Saranno accettate soluzioni equivalenti.

La forma dei tavoli/banchi dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di normale uso, non dovranno recare danni personali e/o danni agli indumenti: in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superficie grezze, bave o bordi taglienti.

*Dovranno inoltre essere:*

- Di piacevole aspetto al fine di realizzare ambienti confortevoli e accoglienti;
- Resistenti alle abrasioni e agli urti.

Gli arredi dovranno essere conformi alle vigenti norme in materia di antinfortunistica, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55 e alle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.L.gs. 81/2008), Decreto Ministero dell'Interno 26 agosto 1992 – Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica e successive modifiche; Decreto Ministero dell'Interno 26 Giugno 1984 – Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi e successive modifiche);

Gli arredi dovranno inoltre possedere il requisito di sicurezza "Classe E1" relativo alla emissione di formaldeide, il fornitore (al momento dell'aggiudicazione) dovrà quindi produrre i relativi certificati di laboratori esterni accreditati, attestanti l'utilizzo di materiale classificato nella suddetta classe E1.

#### **REAZIONE AL FUOCO**

Dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia. Si richiede comunque la classe 2 di reazione al fuoco sulle parti combustibili.

I **colori** dei laminari e delle altre parti delle forniture saranno di facile reperibilità, ma comunque indicati dalla stazione appaltante.

## **Scheda n. 1 - BANCHI MONOPOSTO REGOLABILE**

#### **Banchi monoposto**

**Dimensioni del piano: c m 70 x 50**

**Classi di grandezza: 4 (h.64) – 5 (h.70) – 6 (h. 76) – 7 (h.82).**

Per la determinazione delle dimensioni funzionali e della progettazione si fa riferimento alla norma UNI NV 1729-1. Per tutte le dimensioni del piano di lavoro di tutte le configurazioni è consentita una tolleranza di +/- 1,5 cm. Per l'altezza dei piani da terra è consentita una tolleranza pari a +/- 0,3.

**Dotazioni banchi monoposto:** I banchi devono essere dotati:

- di un sottopiano avvitato in griglia metallica verniciata dello spessore minimo di mm. 1,5 con spondine su tre lati.
- di un gancio portazaino per posto, posizionato lateralmente, al di sotto del livello del piano di lavoro e saldato alla struttura portante, incassato in modo da non sporgere dalla proiezione del piano.

Le quattro gambe del banco dovranno essere dotate di un sistema di regolazione in altezza che permetta di coprire almeno tre grandezze con elementi a scorrimento. Alla base dovranno essere posti dei piedini in estraibili, antirumore, regolabili millimetricamente per garantire un'ottima aderenza al pavimento. Sono esclusi modelli a sbalzo o mono o bicolonna.

I montanti di sostegno devono essere muniti di terminali in materiale plastico indeformabile, detti terminali devono avere tenuta al supporto in grado di impedire ogni possibile distacco sia manuale che accidentale, mentre dovranno potersi rimuovere con l'uso di attrezzi ausiliari; dovranno inoltre essere costruiti con materiali che non producano graffiature sul pavimento se sottoposti a trascinamento.

Piano di lavoro, fianchi e fronte realizzati multistrato laminato in betulla rivestiti su entrambe le facce con resine melaminiche o con laminato plastico decorativo ad alta o bassa pressione; bordatura perimetrale del piano di lavoro in massello di faggio verniciato in trasparente.

**Aggregabilita':** I banchi monoposto devono potersi comporre tra loro, deve essere pertanto sempre garantita la complanarità dei piani accostati e lo squadra tra i piani contigui.

Al fine di consentire l'aggregabilità nessun elemento strutturale o accessorio deve sporgere dalla proiezione del piano di lavoro.

**Caratteristiche costruttive:** La forma dei banchi dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori, gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Al fine di ridurre il rischio di infortuni alla persona o danni all'abbigliamento dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:

- Tutti gli elementi di sostegno o gli accessori posti sotto il piano di lavoro dovranno essere visibili in modo da evitare danni nell'area di movimento delle ginocchia.
- Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti, gli spigoli e gli angoli del piano di lavoro dovranno essere arrotondati con raggio minimo di 2 mm.
- Nell'intera struttura non vi dovranno essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.
- Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici dovranno essere chiusi.
- Tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo, Eventuali parti lubrificate devono essere protette.

**Caratteristiche tecniche:** I banchi per gli alunni devono essere realizzati secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI ed UNI EN in vigore, nei casi applicabili

**Criteri Ambientali minimi:**

Gli armadi dovranno rispettare totalmente i parametri e le caratteristiche tecniche ed ambientali di cui al paragrafo 5.2 dell'allegato 2 (Criteri ambientali minimi per l'acquisto di arredi) del D.M. 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

**CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA**

<b>Metodo di prova</b>	<b>Caratteristica</b>	<b>Requisito minimo da soddisfare</b>
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m <sup>2</sup> ·h)
UNI EN 1729 – 1:06	Caratteristiche dimensionali	Caratteristiche rispettate
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
UNI EN 1729-2:06*	Determinazione della stabilità	Requisiti rispettati
UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	≤ 45 unità Gloss
UNI 8941 - 2	Misura del colore	15 ≤ Y - σ e Y + σ ≤ 75

\* la certificazioni UNI EN 1729-2:06 (Determinazione della stabilità) sarà considerata premiante rispetto alla certificazione UNI EN 527-2 (Determinazione della stabilità)

**CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA**

<b>Metodo di prova</b>	<b>Caratteristica</b>	<b>Requisito minimo da soddisfare</b>
UNI 8594	Flessione dei piani	Requisiti rispettati
UNI 9086	Urto contro gambe o fianchi	Livello 4

**CARATTERISTICHE DI SICUREZZA E DURABILITÀ**

<b>Norma di riferimento</b>	<b>Metodo di prova</b>	<b>Caratteristica</b>	<b>Requisito minimo da soddisfare</b>
UNI EN 1729-2 p. 6.1.1	UNI EN 1728 p. 6.16	Stabilità dei banchi all'urto orizzontale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 6.1.2	UNI EN 1730 p. 6.7	Stabilità dei banchi con carico verticale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 6.2.1	UNI EN 1730 p. 6.2	Carico statico orizzontale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 6.2.2	UNI EN 1730 p. 6.4	Fatica orizzontale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 6.2.3	UNI EN 1730 p. 6.3	Carico statico verticale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 6.2.4	UNI EN 1730 p. 6.5	Durabilità verticale *	Requisiti rispettati

\* tale prova si applica esclusivamente a costruzioni a sbalzo e a piedistallo, come indicato nella norma UNI EN 1729-2 al paragrafo 6.2.4.

**CARATTERISTICHE TECNICHE DEI METALLI IN VISTA Per i componenti verniciati**

<b>Norma di riferimento</b>	<b>caratteristica</b>	<b>Requisito minimo</b>
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h

**Per i componenti metallici con rivestimento galvanico**

<b>Norma di riferimento</b>	<b>caratteristica</b>	<b>Requisito minimo</b>
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

**CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO**

<b>Metodo di prova</b>	<b>Caratteristica</b>	<b>Requisito minimo da soddisfare</b>
UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	≤ 45 unità Gloss
UNI 8941 - 2	Misura del colore	$15 \leq Y - \sigma$ e $Y + \sigma \leq 75$
UNI 9115	Resistenza all'usura per abrasione	Livello 4
UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3
UNI 9300	Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 4
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura	Livello 4
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI EN 12722	Resistenza al calore secco	Temperatura di prova = 120°C valutazione = 4

**REQUISITI DELLE SUPERFICI ALL'AZIONE DEI LIQUIDI FREDDI**

		Requisito minimo	
UNI EN 12720 + UNI 10944		T applicazione	valutazione
	Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5
	The	1 h	5
Acqua deionizzata	1 h	5	

I banchi di lavoro dovranno presentare un piano di lavoro continuo. Nessun elemento strutturale deve pertanto uscire dalla proiezione in pianta.

Tutte le saldature devono essere perfettamente lisce senza escrescenze o abrasioni di qualsiasi tipo.

**Scheda n. 2 - SEDIA ALUNNI REGOLABILE****Sedie alunni:**

**Classi di grandezza: 5 (h.43) – 6 (h. 46) – 7 (h.51).**

Struttura portante sovrapponibile in tubo di acciaio tondo spessore minimo Ø 25x1,5, doppia lama o tubolare di rinforzo posta sotto il sedile e saldata alla struttura. Saldatura a filo continuo.

Verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. sedile e schienale in multistrato laminato in faggio, in una o più finiture, spessore minimo mm 8.

Bordi del sedile e dello schienale arrotondati con raggio minimo di mm. 2. Fissaggio sedile e schienale al telaio ad incastro o tramite 4+4 rivetti in alluminio o acciaio.

Le quattro gambe della sedia dovranno essere dotate di un sistema di regolazione in altezza che permetta di coprire almeno tre grandezze. Anche il sedile dovrà essere regolabile in profondità al fine di rispettare le dimensioni della parte 1 della norma EN 1729. Sono esclusi modelli a sbalzo o mono o bicolonna.

**Configurazioni richieste:** Per la determinazione delle dimensioni funzionali si fa riferimento alla norma UNI EN 1729-1: 2006 (*Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche. Dimensioni funzionali*).

**In particolare le classi di grandezza sono quelle sotto riportate**

<b>Grandezza</b>	3	4	5	6	7
Intervallo di stature (senza scarpe)	1190 - 1420	1330 - 1590	1400 - 1765	1490 - 1880	1740 - 2070

Le sedute dovranno essere offerte negli stessi colori della struttura metallica dei tavoli per alunni.

**Requisiti dimensionali:** Le sedute devono rispettare i requisiti dimensionali previsti dalla norma UNI EN 1729-1, incluse le specifiche tolleranze che la norma consente.

**Dotazioni:**

Tutte le sedute dovranno essere dotate di piedini di appoggio a terra in materiale plastico indeformabile antiscivolo.

**Caratteristiche costruttive:**

Le sedie dovranno essere progettate in modo tale da minimizzare il rischio di lesioni e/o danneggiamenti

all'utilizzatore.

Tutte le parti della sedia con cui l'utilizzatore viene in contatto durante l'uso previsto dovranno essere progettate in modo tale da evitare lesioni fisiche e danni materiali.

Questi requisiti sono soddisfatti quando:

- gli angoli accessibili sono arrotondati con un raggio minimo di 2 mm;
- i bordi del sedile, dello schienale e dei braccioli che sono in contatto con l'utilizzatore seduto sono arrotondati con un raggio di curvatura minimo di 2 mm;
- tutti gli altri bordi sono senza bave e arrotondati o smussati;
- le estremità dei componenti cavi sono chiusi o tappati.

Non dovrà essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente.

**Caratteristiche tecniche:** Le sedute devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore, nei casi applicabili.

#### Criteria Ambientali minimi:

Gli armadi dovranno rispettare totalmente i parametri e le caratteristiche tecniche ed ambientali di cui al paragrafo 5.2 dell'allegato 2 (Criteri ambientali minimi per l'acquisto di arredi) del D.M. 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

### Sedie per alunni e insegnanti

#### CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

Dei componenti		
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m <sup>2</sup> ·h)
Dell'intero manufatto		
UNI 9177	Reazione al fuoco materiali non imbottiti	Classe 2 *

\* Le omologazioni relative alla reazione al fuoco è richiesta per tutti i modelli offerti

### Sedie per alunni e insegnanti

#### STABILITA' IN AVANTI DELLE SEDIE – UNI EN 1729-2 p. 5.2.1 + UNI EN 1022 punto 6.2

Norma di riferimento	Metodo di prova	Caratteristica	Requisito
UNI EN 1729-2 p. 5.2.1	UNI EN 1022 p. 6.2 o 8.2	Stabilità in avanti delle sedie	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.2.2	UNI EN 1022 p. 6.4 o 8.2	Stabilità laterale delle sedie	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.2.3	UNI EN 1022 p. 6.6 o 8.5	Stabilità all'indietro delle sedie	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.1	UNI EN 1728 p. 6.2.1	Carico statico sedile e schienale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.2	UNI EN 1728 p. 6.7	Durabilità sedile e schienale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.3	UNI EN 1728 p. 6.8	Durabilità del bordo anteriore del sedile	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.4	UNI EN 1728 p. 6.13	Carico statico laterale gambe sedia	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.5	UNI EN 1728 p. 6.12	Carico statico gambe anteriori sedia	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.6	UNI EN 1728 p. 6.15	Urto sul sedile	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.7	UNI EN 1728 p. 6.16	Urto sullo schienale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.8	UNI EN 1728 p. 6.4	Urto sul poggiatesta	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.9	UNI EN 1729-2 app. A	Prova di caduta	Requisiti rispettati

### Sedie per alunni e insegnanti

#### CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN MULTISTRATO DI LEGNO VERNICIATO

Requisito minimo		
UNI EN ISO 2409	Adesione – Prova di quadrettatura	Valutazione 1
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 3
UNI 9429	Resistenza sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI 10782	Determinazione della durezza	Matita F
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 3

### Sedie per alunni e insegnanti

#### REQUISITI DELLE SUPERFICI ALL'AZIONE DEI LIQUIDI FREDDI

Requisito minimo			
		T applicazione	valutazione
UNI EN 12720	Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5
	The	1 h	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

## Scheda n. 3 - BANCHI MONOPOSTO (PICCOLI, MEDI E GRANDI) E TAVOLI PLURIUSO

### Banchi monoposto

**Dimensioni:** 70x50x70h cm, circa  
70x50x76h cm, circa  
70x50x82h cm, circa

### Tavoli pluriuso

**Dimensioni:** 140x70x76h cm, circa

Per la determinazione delle dimensioni funzionali e della progettazione si fa riferimento alla norma UNI NV 1729-1. Per tutte le dimensioni del piano di lavoro di tutte le configurazioni è consentita una tolleranza di +/- 1,5 cm. Per l'altezza dei piani da terra è consentita una tolleranza pari a +/- 0,3.

**Dotazioni banchi monoposto:** I banchi devono essere dotati:

- di un sottopiano avvitato in griglia metallica verniciata dello spessore minimo di mm. 1,5 con spondine su tre lati.

- di un gancio portazaino per posto, posizionato lateralmente, al di sotto del livello del piano di lavoro e saldato alla struttura portante, incassato in modo da non sporgere dalla proiezione del piano.

I montanti di sostegno devono essere muniti di terminali in materiale plastico indeformabile, detti terminali devono avere tenuta al supporto in grado di impedire ogni possibile distacco sia manuale che accidentale, mentre dovranno potersi rimuovere con l'uso di attrezzi ausiliari; dovranno inoltre essere costruiti con materiali che non producano graffiature sul pavimento se sottoposti a trascinamento.

Piano di lavoro, fianchi e fronte realizzati multistrato laminato in betulla rivestiti su entrambe le facce con resine melaminiche o con laminato plastico decorativo ad alta o bassa pressione; bordatura perimetrale del piano di lavoro in massello di faggio verniciato in trasparente.

**Dotazioni tavoli pluriuso:**

Tavolo rettangolare in multistrato laminato in betulla, placcato su ambo le facce in laminato plastico spessore 0,9/1 mm., colori che saranno richieste da parte dell'Amministrazione Comunale antiriflesso, spessore totale del piano mm. 20 (minimo), con bordature perimetrali in massello di faggio lucidato al naturale, opportunamente stondato.

Fissaggio del piano alla struttura ottenuto con viti in acciaio zincato a forte tenuta autofilettanti.

Struttura portante in tubo di acciaio UNI 7947 diametro 40x1,5 mm, curvatura eseguita a freddo e saldature a filo continuo, verniciata con polveri epossidiche, nel colore blu chiaro, da visionare da parte dell'Amministrazione, cotte in galleria termica a 220° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione in tunnel.

Piedini di appoggio massicci antiurto e antirumore.

La conformazione della struttura metallica non dovrà pregiudicare in alcun modo la stabilità del tavolo stesso, salvaguardando sempre corretti spazi antropometrici al fine di garantire una giusta posizione per l'utilizzatore.

**Aggregabilità:** I banchi monoposto e i tavoli pluriuso devono potersi comporre tra loro, deve essere pertanto sempre garantita la complanarità dei piani accostati e lo squadra tra i piani contigui.

Al fine di consentire l'aggregabilità nessun elemento strutturale o accessorio deve sporgere dalla proiezione del piano di lavoro.

**Caratteristiche costruttive:** La forma dei banchi e dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori, gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Al fine di ridurre il rischio di infortuni alla persona o danni all'abbigliamento dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:

- Tutti gli elementi di sostegno o gli accessori posti sotto il piano di lavoro dovranno essere visibili in modo da evitare danni nell'area di movimento delle ginocchia.
- Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti, gli spigoli e gli angoli del piano di lavoro dovranno essere arrotondati con raggio minimo di 2 mm.
- Nell'intera struttura non vi dovranno essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.
- Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici dovranno essere chiusi.
- Tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo, Eventuali parti lubrificate devono essere protette.

**Caratteristiche tecniche:** I banchi per gli alunni devono essere realizzati secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI ed UNI EN in vigore, nei casi applicabili

#### CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

<b>Metodo di prova</b>	<b>Caratteristica</b>	<b>Requisito minimo da soddisfare</b>
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	$\leq 3,5 \text{ mg HCHO/ (m}^2 \cdot \text{h)}$
UNI EN 1729 – 1:06	Caratteristiche dimensionali	Caratteristiche rispettate
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
UNI EN 1729-2:06*	Determinazione della stabilità	Requisiti rispettati
UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	$\leq 45 \text{ unità Gloss}$
UNI 8941 - 2	Misura del colore	$15 \leq Y - \sigma \text{ e } Y + \sigma \leq 75$

\* la certificazione UNI EN 1729-2:06 (Determinazione della stabilità) sarà considerata premiante rispetto alla certificazione UNI EN 527-2 (Determinazione della stabilità)

#### CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

<b>Metodo di prova</b>	<b>Caratteristica</b>	<b>Requisito minimo da soddisfare</b>
UNI 8594	Flessione dei piani	Requisiti rispettati
UNI 9086	Urto contro gambe o fianchi	Livello 4

#### CARATTERISTICHE DI SICUREZZA E DURABILITÀ

<b>Norma di riferimento</b>	<b>Metodo di prova</b>	<b>Caratteristica</b>	<b>Requisito minimo da soddisfare</b>
UNI EN 1729-2 p. 6.1.1	UNI EN 1728 p. 6.16	Stabilità dei banchi all'urto orizzontale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 6.1.2	UNI EN 1730 p. 6.7	Stabilità dei banchi con	Requisiti rispettati

		carico verticale	
UNI EN 1729-2 p. 6.2.1	UNI EN 1730 p. 6.2	Carico statico orizzontale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 6.2.2	UNI EN 1730 p. 6.4	Fatica orizzontale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 6.2.3	UNI EN 1730 p. 6.3	Carico statico verticale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 6.2.4	UNI EN 1730 p. 6.5	Durabilità verticale *	Requisiti rispettati

\* tale prova si applica esclusivamente a costruzioni a sbalzo e a piedistallo, come indicato nella norma UNI EN 1729-2 al paragrafo 6.2.4.

Se i banchi comprendono più di una grandezza delle dimensioni e sono fabbricati in modo da avere tutti una progettazione ed una geometria simile, è necessario effettuare il programma di prove completo solo sul tavolo più grande dell'intervallo

Se i banchi comprendenti più di una grandezza delle dimensioni sono fabbricati in modo da avere tutti una progettazione ed una geometria simile, è necessario effettuare il programma di prove completo solo sul tavolo più grande dell'intervallo.

## CARATTERISTICHE TECNICHE DEI METALLI IN VISTA

### Per i componenti verniciati

Norma di riferimento	caratteristica	Requisito minimo
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h

### Per i componenti metallici con rivestimento galvanico

Norma di riferimento	caratteristica	Requisito minimo
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

## CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo da soddisfare
UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	$\leq 45$ unità Gloss
UNI 8941 - 2	Misura del colore	$15 \leq Y - \sigma$ e $Y + \sigma \leq 75$
UNI 9115	Resistenza all'usura per abrasione	Livello 4
UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3
UNI 9300	Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 4
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura	Livello 4
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI EN 12722	Resistenza al calore secco	Temperatura di prova = 120°C valutazione = 4



**REQUISITI DELLE SUPERFICI ALL'AZIONE DEI LIQUIDI FREDDI**

		Requisito minimo	
UNI EN 12720 + UNI 10944		T applicazione	valutazione
	Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5
	The	1 h	5
Acqua deionizzata	1 h	5	

I banchi di lavoro dovranno presentare un piano di lavoro continuo. Nessun elemento strutturale deve pertanto uscire dalla proiezione in pianta.

Tutte le saldature devono essere perfettamente lisce senza escrescenze o abrasioni di qualsiasi tipo.

## Scheda n. 4 - SEDIA ALUNNI SOVRAPPONIBILI PICCOLA, MEDIA E GRANDE E SEDIA INSEGNANTI

### Sedie alunni:

**Dimensioni:** 35x35x42 cm, circa  
40x40x46 cm, circa  
40x40x50 cm, circa

### Sedie cattedra con braccioli

**Dimensioni:** 40x40x46/78h, circa

Sedia per alunni sovrapponibile con telaio metallico a quattro gambe, sedile e schienale in multistrato laminato in faggio, in una o più finiture, spessore minimo mm8.

Tipologia delle sedute per alunni senza braccioli, delle sedute per insegnanti con braccioli.

Struttura portante in metallo verniciato nel colore blu chiaro, da visionare da parte dell'Amministrazione, a 4 gambe costituita da tubolari a sezione tonda opportunamente sagomati, dimensione minima Ø 22x1,5, collegati con traverse di idonea sezione. I prodotti offerti dovranno appartenere alla stessa linea di prodotto.

**Configurazioni richieste:** Per la determinazione delle dimensioni funzionali si fa riferimento alla norma UNI EN 1729-1: 2006 (*Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche. Dimensioni funzionali*).

**In particolare le classi di grandezza sono quelle sotto riportate**

Grandezza	3	4	5	6	7
Intervallo di stature (senza scarpe)	1190 - 1420	1330 - 1590	1400 - 1765	1490 - 1880	1740 - 2070

Le sedute dovranno essere offerte negli stessi colori della struttura metallica dei tavoli per alunni.

**Requisiti dimensionali:** Le sedute devono rispettare i requisiti dimensionali previsti dalla norma UNI EN 1729-1, incluse le specifiche tolleranze che la norma consente.

### **Dotazioni:**

Tutte le sedute dovranno essere dotate di piedini di appoggio a terra in materiale plastico indeformabile antiscivolo.

**Caratteristiche costruttive:** Le sedie per alunni, di ciascuna grandezza, devono essere impilabili.

Le sedie dovranno essere progettate in modo tale da minimizzare il rischio di lesioni e/o danneggiamenti all'utilizzatore.

Tutte le parti della sedia con cui l'utilizzatore viene in contatto durante l'uso previsto dovranno essere progettate in modo tale da evitare lesioni fisiche e danni materiali.

Questi requisiti sono soddisfatti quando:

- gli angoli accessibili sono arrotondati con un raggio minimo di 2 mm;
- i bordi del sedile, dello schienale e dei braccioli che sono in contatto con l'utilizzatore seduto sono arrotondati con un raggio di curvatura minimo di 2 mm;
- tutti gli altri bordi sono senza bave e arrotondati o smussati;
- le estremità dei componenti cavi sono chiusi o tappati.

Non dovrà essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente.

**Caratteristiche tecniche:** Le sedute devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore, nei casi applicabili.

### Sedie per alunni e insegnanti

#### CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

<b>Dei componenti</b>		
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m <sup>2</sup> ·h)
<b>Dell'intero manufatto</b>		
UNI 9177	Reazione al fuoco materiali non imbottiti	Classe 2 *

\* Le omologazioni relative alla reazione al fuoco è richiesta per tutti i modelli offerti

### Sedie per alunni e insegnanti

#### STABILITA' IN AVANTI DELLE SEDIE – UNI EN 1729-2 p. 5.2.1 + UNI EN 1022 punto 6.2

Norma di riferimento	Metodo di prova	Caratteristica	Requisito
UNI EN 1729-2 p. 5.2.1	UNI EN 1022 p. 6.2 o 8.2	Stabilità in avanti delle sedie	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.2.2	UNI EN 1022 p. 6.4 o 8.2	Stabilità laterale delle sedie	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.2.3	UNI EN 1022 p. 6.6 o 8.5	Stabilità all'indietro delle sedie	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.1	UNI EN 1728 p. 6.2.1	Carico statico sedile e schienale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.2	UNI EN 1728 p. 6.7	Durabilità sedile e schienale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.3	UNI EN 1728 p. 6.8	Durabilità del bordo anteriore del sedile	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.4	UNI EN 1728 p. 6.13	Carico statico laterale gambe sedia	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.5	UNI EN 1728 p. 6.12	Carico statico gambe anteriori sedia	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.6	UNI EN 1728 p. 6.15	Urto sul sedile	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.7	UNI EN 1728 p. 6.16	Urto sullo schienale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.8	UNI EN 1728 p. 6.4	Urto sul poggiatesta	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.9	UNI EN 1729-2 app. A	Prova di caduta	Requisiti rispettati

### Sedie per insegnanti

#### CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

UNI EN 1728	6.2.1	Carico statico sul sedile e sullo schienale	Livello 3
-------------	-------	---	-----------

+ UNI 10977*	6.2.2	Carico statico sul fronte anteriore del sedile	Livello 2
	6.3	Carico statico sull'appoggiapiedi	Livello 2
	6.5	Carico statico orizzontale dei braccioli	Livello 3
	6.6	Carico statico verticale dei braccioli	Livello 3
	6.7	Resistenza a fatica combinata sedile e schienale	Livello 3
	6.8	Resistenza a fatica del fronte anteriore del sedile	Livello 3
	6.10	Resistenza a fatica dei braccioli	Livello 3
	6.12	Carico statico sulle gambe anteriori	Livello 3
	6.13	Carico statico sulle gambe laterali	Livello 3
	6.15	Urto sul sedile	Livello 3
	6.16	Urto sullo schienale	Livello 3
6.17	Urto sul bracciolo	Livello 3	
UNI 9083	Prova di caduta		

\* I valori di carichi e cicli applicati al campione, e la corrispondente articolazione in livelli di prova, sono stabiliti dalla UNI 10977 – Guida all'applicazione della UNI EN 1728

### Sedie per insegnanti

#### CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

<b>Per i componenti verniciati</b>		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
<b>Per i componenti metallici con rivestimento galvanico</b>		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

### Sedie per alunni e insegnanti

#### CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN MULTISTRATO DI LEGNO VERNICIATO

Requisito minimo		
UNI EN ISO 2409	Adesione – Prova di quadrettatura	Valutazione 1
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 3
UNI 9429	Resistenza sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI 10782	Determinazione della durezza	Matita F
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 3

### Sedie per alunni e insegnanti

#### REQUISITI DELLE SUPERFICI ALL'AZIONE DEI LIQUIDI FREDDI

Requisito minimo			
		T applicazione	valutazione
UNI EN 12720	Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5
	The	1 h	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

## Scheda n. 5 – CATTEDRE

**Dimensioni: 140x70x76 cm.**, circa

### Caratteristiche generali:

Cattedre per insegnanti di tipologia a fianchi e fronte pannellati e 2 cassetti sospesi.

I cassetti devono avere la struttura interna in metallo.

Struttura portante in metallo verniciato.

Piano di lavoro, fianchi e fronte realizzati multistrato laminato in betulla rivestiti su entrambe le facce con resine melaminiche o con laminato plastico decorativo ad alta o bassa pressione; bordatura perimetrale del piano di lavoro in massello di faggio verniciato in trasparente.

Il fissaggio del piano alla struttura è ottenuto per mezzo di viti con testa incassata nello spessore della struttura portante.

Spessore minimo del piano di lavoro 20 mm.

Il piano di lavoro, privo di fori, scanalature e sporgenze.

### Configurazioni richieste:

#### Cattedra con due cassetti con chiave

Le cattedre dovranno essere offerte negli stessi colori dei tavoli per allievi.

**Tolleranze:** Per le dimensioni del piano di lavoro è consentita una tolleranza di  $\pm 1,5$  cm, per l'altezza del piani da terra è consentita una tolleranza pari a  $\pm 1,5$  cm. in conformità a quanto previsto dalla norma UNI EN 527-1.

**Dotazioni:** La cassettiera deve essere realizzata con cassetti scorrevoli su guide metalliche dotate di carrellino di scorrimento e deve essere completa di serratura di tipo piatto pieghevole almeno per un cassetto. I montanti di sostegno devono essere muniti di terminali in materiale plastico indeformabile, detti terminali devono avere tenuta al supporto in grado di impedire ogni possibile distacco sia manuale che accidentale, mentre dovranno potersi rimuovere con l'uso di attrezzi ausiliari; dovranno inoltre essere costruiti con materiali che non producano graffiature sul pavimento se sottoposti a trascinamento.

**Caratteristiche costruttive:** La forma delle cattedre dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori, gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Al fine di ridurre il rischio di infortuni alla persona o danni all'abbigliamento dovranno essere rispettati i seguenti requisiti: tutti gli elementi di sostegno o gli accessori posti sotto il piano di lavoro dovranno essere visibili in modo da evitare danni nell'area di movimento delle ginocchia.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti, gli spigoli e gli angoli del piano di lavoro dovranno essere arrotondati con raggio minimo di 2 mm. Nell'intera struttura non vi dovranno essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita. Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici dovranno essere chiusi. Tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo. Eventuali parti lubrificate devono essere protette.

### Caratteristiche tecniche

Le cattedre per insegnanti devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nel seguente elenco riferito a norme UNI e UNI EN in vigore

- UNI EN 1730 6.2 Carico statico orizzontale (3" livello UNI 10976)
- UNI EN 1730 6.3 Carico statico verticale (3" livello UNI 10976)
- UNI EN 1730 6.4 Fatica orizzontale (3" livello UNI 10976)
- UNI EN 1730 6.5 Fatica verticale (3" livello UNI 10976)
- UNI EN 1730 6.6 Urto verticale (3" livello UNI 10976)
- UNI EN 1730 6.7 Stabilità carico verticale (3" livello UNI 10976)
- UNI EN 1730 6.8 Prova di caduta (3" livello UNI 10976)
- UNI 9086 Urto contro le gambe - livello 4

- UNI 8594 Flessione dei piani - livello 4"

In alternativa alle certificazioni relative alla norma UNI EN 1730, sono valide anche quelle relative alla norma UNI EN 4856:2009 - requisiti di stabilità, resistenza e durabilità.

## Scheda n. 6 – LAVAGNE A MURO

**Dimensioni:** 120X90 cm, circa  
240x90 cm , circa

### Caratteristiche generali:

Lavagna a muro con piano in ardesia naturale di colore nero quadrettata, il pannello dovrà essere dello spessore totale di cm. 0,9 circa. Cornice in legno di massello di faggio evaporato verniciata al naturale fissaggio a parete con viti.

Per le dimensioni è consentita una tolleranza di +/- 1,5 cm; le configurazioni in ardesia non possono eccedere le dimensioni stabilite.

Deve essere agevole la cancellazione, la scrittura con gessetto e la perfetta pulizia senza macchie ed aloni.

### Dotazioni

La medesima dovrà essere corredata di appositi accessori per l'installazione a parete adatti a qualsiasi tipo di muro, di vaschetta per il contenimento dei gessi e delle cimose fa fissare con viti.

La bordatura dovrà rispettare tutte le prescrizioni antinfortunistiche in legno duro o in altro materiale sagomato ai fini antinfortunistici.

### Caratteristiche tecniche:

Le superfici verticali di scrittura devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore, ove applicabili.

### Caratteristiche costruttive e di sicurezza

<b>Metodo di prova</b>	<b>Caratteristica</b>	<b>Requisito minimo da soddisfare</b>
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m <sup>2</sup> ·h)
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2

### CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

<b>Requisiti minimi</b>		
<b>Per i componenti verniciati</b>		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
<b>Per i componenti metallici con rivestimento galvanico</b>		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

### CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO

<b>Metodo di prova</b>	<b>Caratteristica</b>	<b>Requisito minimo da soddisfare</b>
UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	≤ 40 unità Gloss
UNI 9300	Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4

**REQUISITI DELLE SUPERFICI ALL'AZIONE DEI LIQUIDI FREDDI**

		Requisito minimo	
		T applicazione	valutazione
UNI EN 12720	Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4
	Acidi citrico (10 % m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5
	The	1 h	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

**Scheda n. 7 – ARMADIO IN LEGNO MULTISTRATO CON SERRATURA**

**Dimensioni cm 100x40x150h, circa**

**Dimensioni cm 100x42x100h, circa**

**Caratteristiche generali:**

Mobili contenitori per l'arredo delle aule utilizzati dal personale docente e dagli allievi per la conservazione di materiale vario.

I mobili dovranno essere realizzati con scocca, ante e i top di copertura in pannelli di multistrato laminato in betulla (spessore 18 mm) rivestiti con resine melaminiche o laminato plastico decorativo ad alta o bassa pressione. I prodotti offerti dovranno appartenere alla stessa linea di prodotto.

**Tolleranze:**

E' consentita una tolleranza per le tre dimensioni di  $\pm 5$  cm.

**Dotazioni:** Tutti i mobili contenitori devono essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

Le ante devono essere dotate di maniglie o sistemi equivalenti di apertura senza l'uso della chiave, e dovranno essere dotate di serratura con chiavi di tipo piatto pieghevole.

Il mobile deve essere dotato internamente di 4 ripiani (per anta) posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro. I perni sui quali sono posizionati i ripiani devono essere dotati del sistema antiribaltamento in modo da evitare che si sfilino cadendo addosso ai bambini.

Sportelli a battente montati su cerniere in lega di ottima qualità. Le cerniere (in numero di 3 per anta) devono essere antischiacciamento, cioè l'anta aperta non deve presentare fessure in modo che si eviti il rischio che i bambini vi inseriscano le dita.

Ogni mobile contenitore fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

**Caratteristiche costruttive:**

Le ante non devono avere sbavature, angoli o spigoli taglienti.

I ripiani interni devono essere spostabili.

I componenti dei mobili contenitori con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi; in particolare i bordi, gli spigoli, gli angoli e le sporgenze devono essere lisci ed arrotondati; non vi devono inoltre essere tubi ad estremità aperta.

Elementi estraibili devono essere dotati di finecorsa in apertura, con l'esclusione di quelle parti di cui è prevista l'asportazione dal mobile.

I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale.

L'arredo dovrà essere dotato di apposita predisposizione per ancoraggio a parete.

**Caratteristiche tecniche:**

I mobili contenitori devono essere realizzati secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI o UNI EN in vigore, nei casi applicabili.

**Criteri Ambientali minimi:**

Gli armadi dovranno rispettare totalmente i parametri e le caratteristiche tecniche ed ambientali di cui al paragrafo 5.2 dell'allegato 2 (Criteri ambientali minimi per l'acquisto di arredi) del D.M. 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

### CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

Dell'intero mobile		
UNI EN 14073-2	Requisiti generali di sicurezza	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3	Determinazione della stabilità	Requisiti rispettati
Dei suoi componenti		
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m <sup>2</sup> ·h)
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2

### CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

		Requisito minimo
UNI EN 14073-3 p. 5.2	Resistenza della struttura	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3 p. 5.3.1	Estrazione dei piani *	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3 p. 5.3.2	Resistenza dei supporti dei piani	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3 p. 5.4	Resistenza della copertura **	Requisiti rispettati
UNI EN 14074 p. 6.2.1	Resistenza delle guide	Requisiti rispettati
UNI EN 14074 p. 6.2.2	Durata delle guide	Requisiti rispettati
UNI EN 14074 p. 6.2.3	Apertura con urto dei cassetti	Requisiti rispettati
UNI EN 14074 p. 6.3.1	Carico verticale delle ante	Requisiti rispettati
UNI EN 14074 p. 6.3.2	Carico orizzontale delle ante	Requisiti rispettati
UNI EN 14074 p. 6.3.3	Durata delle ante a cerniera	Requisiti rispettati
UNI 8601	Flessione dei piani	Livello 4
UNI 8606	Carico totale massimo	Livello 4
UNI 9087	Resistenza del finecorsa del cassetto	Livello 4
UNI 9604	Resistenza del fondo dei cassetti	Livello 4

\* solo per ripiani estraibili

\*\* solo per mobili con altezza < 1000 mm.

La sequenza delle prove dovrà quella indicata dalle norme UNI EN 1473 e UNI EN 1474

### CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

		Requisito minimo	
		Piani di copertura 1	Sup. verticali e ripiani
UNI 9242 + FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3	Livello 3
UNI 9300	Tendenza a ritenere lo sporco	Livello 4	Livello 4
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 3	Livello 4
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura	Livello 3	-
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	Livello 5

**1** Per "Piani di copertura" si fa riferimento alle superfici orizzontali di copertura dei mobili contenitori poste ad una altezza minore o uguale a 100 cm.

### RESISTENZA DELLE FINITURE AI LIQUIDI FREDDI

UNI EN 12720 e UNI 10944	Requisito minimo			
	Piani di copertura 1		Superfici verticali e ripiani	
	T applicazione	Valutazione	T applicazione	Valutazione
Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5		-
Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4	10 min	4
Soluzione detergente	1 h	5	1 h	5

Caffè	1 h	4		-
Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5		-
The	1 h	5		-
Acqua deionizzata	1 h	5	1 h	5

1 Per "Piani di copertura" si fa riferimento alle superfici orizzontali di copertura dei mobili contenitori poste ad una altezza minore o uguale a 100 cm; per le superfici di copertura del mobile poste ad altezza maggiore si applicano i requisiti previsti per i ripiani.

## Scheda n. 8 MOBILE CASSETTIERA PER AULE DOCENTI 20 CASELLE

**Dimensioni indicative: cm 90x35x200h, circa**

### Caratteristiche generali:

Struttura in lamiera in acciaio di prima scelta FEP01 UNI 5866 EN 130 e FEP 11 UNI 5867 EN 111 curvata a freddo e spessore mm. 8/10. Verniciatura effettuata con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220° previo sgrassaggio e fosfatazione.

### Dotazioni:

Ogni cartelliera dovrà essere composta da 20 caselle ciascuna dotata di serratura con doppia chiave.

## Scheda n. 9 – MOBILE A GIORNO CON RIPIANI

**Dimensioni cm 100x45x150h, circa**

### Caratteristiche generali:

Mobile a giorno con ripiani per i locali biblioteca ed aule insegnanti.

I mobili dovranno essere realizzati con scocca, e i top di copertura in pannelli di multistrato laminato in betulla (spessore 18 mm) rivestiti con resine melaminiche o laminato plastico decorativo ad alta o bassa pressione. I prodotti offerti dovranno appartenere alla stessa linea di prodotto.

### Tolleranze:

E' consentita una tolleranza per le tre dimensioni di  $\pm 5$  cm.

**Dotazioni:** Tutti i mobili contenitori devono essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

Il mobile deve essere dotato di 4 ripiani posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro. I perni sui quali sono posizionati i ripiani devono essere dotati del sistema antiribaltamento in modo da evitare che si sfilino cadendo addosso ai bambini.

Ogni mobile contenitore fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

### Caratteristiche costruttive:

I ripiani interni devono essere spostabili e dimensionati secondo i carichi d'esercizio sotto riportati (libri e faldoni).

I componenti dei mobili contenitori con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi; in particolare i bordi, gli spigoli, gli angoli e le sporgenze devono essere lisci ed arrotondati; non vi devono inoltre essere tubi ad estremità aperta.

I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale.

L'arredo dovrà essere dotato di apposita predisposizione per ancoraggio a parete.

### Caratteristiche tecniche:

I mobili contenitori devono essere realizzati secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI o UNI EN in vigore, nei casi applicabili

### CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

Dell'intero mobile		
UNI EN 14073-2	Requisiti generali di sicurezza	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3	Determinazione della stabilità	Requisiti rispettati
Dei suoi componenti		



UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m <sup>2</sup> ·h)
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2

### CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

		Requisito minimo
UNI EN 14073-3 p. 5.2	Resistenza della struttura	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3 p. 5.3.2	Resistenza dei supporti dei piani	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3 p. 5.4	Resistenza della copertura	Requisiti rispettati
UNI 8601	Flessione dei piani	Livello 4
UNI 8606	Carico totale massimo	Livello 4

La sequenza delle prove dovrà quella indicata dalle norme UNI EN 1473 e UNI EN 1474

### CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

		Requisito minimo	
		Piani di copertura 1	Sup. verticali e ripiani
UNI 9242 + FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3	Livello 3
UNI 9300	Tendenza a ritenere lo sporco	Livello 4	Livello 4
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 3	Livello 4
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura	Livello 3	-
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	Livello 5

1 Per "Piani di copertura" si fa riferimento alle superfici orizzontali di copertura dei mobili contenitori poste ad una altezza minore o uguale a 100 cm.

### RESISTENZA DELLE FINITURE AI LIQUIDI FREDDI

UNI EN 12720 e UNI 10944	Requisito minimo			
	Piani di copertura 1		Superfici verticali e ripiani	
	T applicazione	Valutazione	T applicazione	Valutazione
Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5		-
Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4	10 min	4
Soluzione detergente	1 h	5	1 h	5
Caffè	1 h	4		-
Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5		-
Te'	1 h	5		-
Acqua deionizzata	1 h	5	1 h	5

1 Per "Piani di copertura" si fa riferimento alle superfici orizzontali di copertura dei mobili contenitori poste ad una altezza minore o uguale a 100 cm; per le superfici di copertura del mobile poste ad altezza maggiore si applicano i requisiti previsti per i ripiani.

## Scheda n. 10 – PORTAOMBRELLI A SEI POSTI

Struttura portante in tubo mobilio trafilato saldato di acciaio UNI 5921/66 a sezione tonda da mm. 20 x 1,2, curvature eseguite a freddo, saldature a filo continuo, griglia superiore in tondino di acciaio da mm. 5, vaschetta raccogli gocce in lamiera zincata e sottopiedi in plastica antirumore.

UNI 9177 Resistenza al fuoco materiale non imbottito classe 2.